



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Limbiate



Buon 2026



NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate
Sezione di Milano
Piazza Martiri delle Foibe, 4
20812 Limbiate MB
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152
P. IVA 08602720966

INTERNET

www.analimbiate.it

E-MAIL

gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

REDAZIONE

Sandro Bighellini
Gabriele Voltan

CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio

DIRETTORE RESPONSABILE
Il capogruppo pro tempore



Ape d'Oro 2011

dicembre 2025

IN QUESTO NUMERO

3 *Assemblea ordinaria*

3 *Divagazioni dalla redazione*

4 *Colletta Alimentare*

5 *Servizio al Sacrario*

6 *Raduno 2° raggruppamento*

7 *S. Messa in Duomo*

8 *Tesseramento 2026*

9 *Castagnata per i bimbi dell'asilo*

10 *Notizie in breve*

12 *Compleanni*

12 *Prossimi appuntamenti*

In copertina: Immagine invernale - foto Gabriele Voltan



Assemblea ordinaria

Giovedì 5 febbraio alle ore 21:00, presso la ns. baita si terrà l'annuale assemblea ordinaria del Gruppo Alpini di Limbiate

Giovedì 5 febbraio prossimo, alle ore 21:00, presso la nostra sede di Mombello, si terrà l'annuale assemblea ordinaria del Gruppo Alpini di Limbiate.

Peculiarità di quest'anno, oltre alla votazione per il rinnovo delle cariche di cinque consiglieri giunti a termine mandato, ma comunque rieleggibili, c'è la nomina del capogruppo, giunto al termine del suo secondo mandato triennale e anch'esso rieleggibile.

A breve, se non già fatto, vi sarà inviata regolare convocazione con l'ordine del giorno dei lavori.

Ci rendiamo conto che uscire alla sera, visto la non più tenere età per molti di noi rappresenta un sacrificio non da poco, ma contiamo sul senso di appartenenza per vedervi numerosi.

Candidati:

Capogruppo

Fullin Sergio

Consiglieri

Di Renzo Davide

Ferrara Paolo

Fumagalli Umberto

Gorla Mauro

Voltan Gabriele

Nella scheda elettorale troverete prestampati i nomi dei cinque consiglieri in scadenza e la possibilità di votare nomi diversi al posto di quelli indicati.

Stessa considerazione per l'elezione del capogruppo.

Va da sé che se qualcuno si volesse candidare alla carica di consigliere o di capogruppo, lo segnali per tempo in segreteria, onde poter predisporre la documentazione necessaria per il giorno dell'assemblea.

La segreteria

Divagazioni dalla Redazione

Quando riceverete questo numero del Notiziario sarà ormai gennaio inoltrato, con più di un mese di ritardo sulla consueta uscita di dicembre.

Per oltre un mese non ho potuto dedicarmi alla stesura del nostro Notiziario, a causa di un infortunio che mi ha invalidato notevolmente impedendomi ogni attività.

Ora tutto è rientrato nei binari della normalità ed eccomi, seppur in forma ridotta, nuovamente con voi.

Chiaramente è inutile che vi auguri buon Natale, essendo ormai trascorso da un bel po.

Vi posso comunque porgere i migliori auguri di un felice e sereno 2026, anche se gli avvenimenti di questi ultimi giorni non fanno ben sperare e presagire niente di

buono in questo infinitesimamente piccolo e insignificante pianeta dislocato in una zona periferica della Via Lattea.

I deliri di onnipotenza dei "grandi?" di questa terra, ci stanno lentamente ma inesorabilmente portando verso la catastrofe globale. Ognuno pensa al suo orticello e tenta di ingrandirlo, a spese degli altri naturalmente.

A questo si aggiunga il super sfruttamento delle risorse del pianeta, che ne provoca un indiscriminato uso e futura carenza a discapito delle prossime generazioni.

Mettiamoci poi l'incontrollato inquinamento ambientale che sta lentamente sconvolgendo l'ecosistema, che madre natura aveva pazientemente equilibrato in milioni e milioni di anni, rendendo

il pianeta uno splendido paradiso terrestre, almeno dal punto di vista dell'abitabilità.

Poi è arrivato l'homo sapiens (meglio chiamarlo homo deficiens), che preso il sopravvento su tutte le creature animali o vegetali, nel giro di pochi decenni si sta dedicando, nel nome del progresso, alla distruzione del pianeta, trascurando il piccolo particolare che le generazioni future non sono altro che i nostri figli e nostri nipoti.

A concludere queste mie divagazioni, vorrei citare un detto di un famoso personaggio, di cui non mi ricordo il nome, che parlando di guerra ha detto: "Non so con cosa sarà combattuta la terza guerra mondiale, di sicuro la quarta lo sarà con le clave".

Sandro Bighellini



Colletta alimentare

Nei supermercati di Limbiate e Varedo
l'annuale giornata della Colletta Alimentare

Sabato 15 novembre 2025 si è svolta la Colletta Alimentare, promossa dal Banco Alimentare. Le fonti ufficiali indicano che sono state raccolte circa 8.300 tonnellate di alimenti, equivalenti a pasti per circa 1,8 milioni di persone. Sono numeri importanti, che rappresentano un aiuto concreto – non parole – per chi vive una necessità reale e quotidiana.

Spesso ci viene chiesto a chi vadano i prodotti raccolti: la risposta è semplice e diretta a chi ha fame.

Anche il nostro gruppo ha dato il proprio contributo in termini di tempo e presenza. Siamo stati attivi in tre punti vendita tra Varedo e Limbiate, con un totale di 13 volontari. Rispetto allo scorso anno, in due punti vendita abbiamo potuto garantire la presenza solo al mattino.

È inutile nascondere: siamo sempre meno, e diventa difficile “essere degni delle glorie dei nostri avi” se non riusciamo a trovare quattro ore da dedicare al volontariato una o due volte l'anno.



Troppo spesso, proprio quando c'è bisogno di dimostrare che il Cappello Alpino non è un semplice soprammobile, spunta sempre qualcosa di più importante da fare.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno dedicato alcune ore della propria vita a questa iniziativa. Anche quest'anno abbiamo fatto la nostra parte, e questo conta davvero.

Gabriele Voltan

N.d.R. Quello che svolgiamo è un servizio che diamo alla comunità, il fine è quello di essere presenti con la massima visibilità ed efficienza, cosa questa che presuppone una partecipazione consapevole.

In fase organizzativa ci deve essere un responsabile che gestisca le risorse umane per dislocarle con criterio, curando la massima presenza ed efficacia in ogni punto di raccolta.

La colletta alimentare non è una rimpatriata tra amici o commilitoni.



Servizio al Sacrario

Sabato 29 novembre il turno del nostro gruppo al Sacrario dei Caduti Milanesi

È ormai una piacevole tradizione il servizio svolto, anche dal nostro gruppo, presso il Tempio della Vittoria e Sacrario dei Caduti Milanesi in largo Gemelli.

Il servizio consiste nell'apertura del monumento e nell'accoglienza dei visitatori che desiderano conoscerne la storia e gli spazi. Gli Alpini di Milano garantiscono la presenza principalmente il sabato, dalle 9 alle 17, mentre negli altri giorni della settimana il servizio è assicurato da volontari di altre associazioni d'arma.

A questo link è disponibile una breve descrizione del luogo, purtroppo ancora poco conosciuto da molti: http://www.alpinimilanocentro.it/storia/documenti/Sacrario_ita.pdf. Quest'anno il nostro turno si è svolto sabato 29 novembre e hanno prestato servizio volontario quattro alpini del gruppo.

Per chi ha visitato il Sacrario negli anni passati, possiamo purtrop-

po confermare che lo stato dell'edificio è rimasto invariato: sono ancora presenti i ponteggi che proteggono i visitatori dalla possibile caduta dei fregi in gesso, danneggiati dalle infiltrazioni d'acqua. Anche il cartello che segnala il pericolo di scivolare a causa del pavimento bagnato è sempre lì. Insomma, nulla è cambiato; il Comune di Milano sembra avere altre urgenze ideologiche rispetto al garantire un luogo di sepoltura dignitoso per i propri caduti, militari e civili, delle ultime guerre.

Non è mai elegante fare paragoni, ma in questo caso è inevitabile. Durante una visita al cimitero di guerra del Commonwealth di Gradara, ho trovato lapidi pulite, erba sempre curata e un luogo aperto e accogliente per



chiunque desideri rendere omaggio alle sepolture di quei Caduti.

La stessa attenzione si riscontra al Milan War Cemetery, immerso nel verde del Parco Aldo Aniasi, nel quartiere di Trenno.

È triste constatare la differenza con cui altre Nazioni onorano quei giovani che hanno perso la vita nella Guerra di Liberazione italiana.

Noi, invece, sembriamo più inclini alle polemiche e alle contrapposizioni ideologiche, piuttosto che a compiere semplici e doverosi gesti di rispetto.

Gabriele Voltan



Raduno 2° Raggruppamento

Dal 17 al 19 ottobre, Reggio Emilia, città del Tricolore, ha ospitato il raduno del secondo raggruppamento

Domenica 19 ottobre si è svolto il raduno del 2° Raggruppamento, organizzato quest'anno a Reggio Emilia. Per il nostro gruppo eravamo presenti in due: un incremento del 100% rispetto all'anno precedente, un piccolo successo da mettere in bacheca.

La giornata si è svolta secondo il programma: ammassamento, onori al Labaro e interventi delle autorità, sfilata, passaggio della stecca, ammainabandiera e onori finali. Per chi frequenta abitualmente questi eventi, nulla di nuovo: la consueta, rassicurante "minestra".

Nonostante gli articoli e i video dell'Alpino, devo dire che non ho percepito un'attesa particolarmente calorosa nei nostri confronti. La mia esperienza, rispetto ai raduni precedenti, è stata infatti meno positiva.

Conoscevo già Reggio Emilia, dove avevo soggiornato per alcuni mesi alla fine degli anni '90 per motivi di lavoro. La ricordavo come una cittadina tranquilla, a misura d'uomo, dove tre minuti di coda al semaforo erano un'eccezione. Domenica mattina, invece, mi è sembrata fin troppo tranquilla e piuttosto disinteressata alla nostra presenza.

Reggio Emilia è la città natale della bandiera italiana, adottata ufficialmente nel gennaio 1797, ma è anche una città con una forte identità politica. Ho avuto l'impressione che questi due aspetti,

almeno in questa occasione, non si siano incontrati: forse la nostra bandiera e quel "nazionalismo" che talvolta ci viene attribuito come difetto hanno influito sull'atteggiamento di parte dei cittadini reggiani.

Arrivato di buon'ora, ho deciso di fare un giro in centro per rivedere alcuni luoghi rimasti nella memoria. Ho trovato una città imbandierata, almeno lungo il percorso della sfilata, pronta ad accoglierci ma ancora fredda e deserta, forse per via dell'orario. Ho potuto visitare solo il Museo dell'Arma di Cavalleria dove c'erano quasi solo alpini e familiari; il personale raccontava che raramente avessero visto così tanta affluenza. In un bar del centro sono stato servito con una tale indifferenza da farmi dubitare di avere il cappello alpino in testa.

L'episodio più spiacevole è stato quando una ragazza ha voluto attraversare lo sfilamento a tutti i costi, insultando e lamentandosi

dell'inutilità delle nostre manifestazioni rispetto ad altre, a suo dire, ben più importanti.

Mi sarebbe piaciuto fermarla per spiegarle che non eravamo a Reggio per manifestare, protestare o tanto meno per creare disagi, ma semplicemente per celebrare la nostra storia. E soprattutto per ricordarle che la democrazia esiste solo se tutti possono esprimersi, nel rispetto reciproco.

Una democrazia che ammette solo ciò che ci piace non è democrazia: è qualcos'altro, ed è l'opposto rispetto a quei valori antifascisti che la città di Reggio Emilia rivendica con orgoglio.

Forse, quando impareremo ad accettare anche le opinioni di chi non è schierato da una parte o dall'altra, potremo davvero dirci un Paese pienamente libero e democratico.

Gabriele Voltan



La Sala del Tricolore

S. Messa in Duomo

Celebrata domenica 14 dicembre la tradizionale S. Messa a suffragio tutti i Caduti al servizio del Paese, in guerra come in pace

Domenica 14 dicembre, ore 06:30, la cara alexa emette il classico suono tipico delle giornate di lavoro.

- Dove cavolo devi andare? Mica vorrai uscire in bici con sto freddo. Torna a letto!

- C'è la messa in Duomo, ho appuntamento con Sergio e gli altri.

- Dormi.



Il nostro alfiere

E' ormai una tradizione, senza la S. Messa degli Alpini non sembra Natale e per me è l'unica occasione per andare a Milano durante le feste (non so voi, ma ne faccio volentieri a meno).

Per chi non lo sapesse la tradizione nasce come momento solenne di memoria e riconoscenza. Ogni dicembre, nel Duomo di Milano, l'Associazione Nazionale Alpini celebra una Santa Messa in ricordo degli alpini e di tutti i Caduti in guerra e in pace.

Questa tradizione ha un'origine precisa e profondamente umana: fu voluta da Peppino Prisco, leggendario vicepresidente dell'Inter alpino della Divisione Julia, che



Lo schieramento in piazza

combatté sul fronte russo durante la Seconda guerra mondiale.

L'ANEDDOTO RACCONTA CHE, IN GINOCCHIO NELLA NEVE, GIURÒ CHE SE FOSSE RIUSCITO A TORNARE A CASA VIVO ("PORTATO A CASA LA GHIRBA", OVVERO LA PELLE) AVREBBE FATTO CELEBRARE OGNI ANNO A MILANO UNA S. MESSA IN SUFFRAGIO DI TUTTI I COMMILITONI CADUTI IN GUERRA.

Negli anni Cinquanta, insieme a don Carlo Gnocchi – anche lui reduce di Russia e testimone delle sofferenze degli alpini – diede vita alla prima celebrazione.

Da allora la S. Messa di dicembre è diventata un appuntamento irrinunciabile per la Sezione ANA di Milano e per gli alpini di tutta Italia.

Il Labaro nazionale, i vessilli sezionali, i gagliardetti, le fanfare e la partecipazione di centinaia di alpini ed amici trasformano il Duomo in un luogo di memoria viva,

dove il ricordo dei Caduti si intreccia con i valori che gli alpini custodiscono: solidarietà, servizio, sacrificio, senso di appartenenza.



I coniugi Sala, non mancano mai

Non è solo una cerimonia religiosa: è un gesto collettivo di gratitudine verso chi non è tornato e un modo per rinnovare ogni anno

l'impegno morale che Prisco aveva assunto in quel lontano inverno del 1943. Una promessa, che gli alpini milanesi vogliono mantene-

discrezione con cui hanno servito il Paese. La fine del servizio di leva, che ha interrotto quel ricambio naturale che per decenni

per partecipare ad una Messa!". Eppure è proprio in quel gesto – alzarsi, uscire, esserci – che la promessa di Prisco continua sem-



re finché sarà possibile.

Ma per chi vi partecipa da anni è evidente che i presenti sono sempre meno. Le file si assottigliano, i volti diventano più segnati, i cappelli più consumati. Non è solo disaffezione o indifferenza di chi preferisce restarsene a letto, è la conseguenza di due eventi inesorabili.

Il tempo, che si porta via molti alpini, uno alla volta, con la stessa

ha portato giovani penne nere a entrare nell'Ass.ne Naz.le Alpini. Per questo la Messa in Duomo non è solo un ricordo: è la volontà di custodire una tradizione che rischia di restare senza eredi e diventa sempre più preziosa.

Preziosa come la volontà di non cedere alle tentazioni di un letto caldo o di mille impegni che ci fanno molte volte dire "ho da fare io, mica ho tempo da perdere

pre a vivere, anno dopo anno.

Per il nostro gruppo eravamo in sette, sei alpini ed un amico. Tutto sommato un gruppo numeroso rispetto agli anni passati, ma sempre meno di altri gruppi.

L'invito che rinnoviamo è di esserci, per mantenere in vita il ricordo dei troppi che non sono ritornati a baita.

Gabriele Voltan

Tesseramento 2026

In sede sono disponibili i bollini per il tesseramento all'A.N.A. per l'anno 2026

La quota di adesione per Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati è invariata a 35,00 euro

Castagnate agli asili

Una serie di castagnate presso alcuni asili di Limbiate e Varedo per la gioia e la curiosità dei bambini

Arriva l'autunno, stagione delle castagne e come ormai tradizione veniamo contattati, soprattutto dalle scuole materne e asili, per preparare le castagne per i piccolo ospiti di tali strutture.

Avevamo iniziato alcuni anni or sono con la scuola materna Munari di Mombello, dove il nostro socio Amico degli Alpini Nunzio Lavorgna dedica parte del suo tempo a cu-



23 ottobre presso scuola materna Munari di Mombello.

25 ottobre per una scuola materna di Limbiate, in questo caso la castagnata per bambini, insegnanti e genitori è stata fatta presso la nostra baita di Mombello (in baita).

6 novembre scuola dell'Infanzia a Varedo.

Le immagini che vedete sono relative ad alcuni dei nostri interventi, senza bambini per logica questione di riservatezza sui minori; l'unica con i piccoli fatta presso la nostra Baita, è quella dove appaiono anche i genitori.

La redazione

rare le aiuole e l'orticello; poi naturalmente le voci si spargono e così quest'anno la nostra presenza è stata richiesta da altri asili e scuole materne del circondario, dove naturalmente abbiamo prestato volentieri la nostra opera di cuochieri di castagne:

16 ottobre all'asilo Arcobaleno di Varedo.

20 ottobre presso la scuola materna l'Incontro di Seregno (notevolmente fuori dalla nostra zona di consueta attività).



Notizie in breve

Una flash di notizie sull'attività del Coro e sulla notte di Natale presso la chiesa di san Giorgio a Limbiate

DAL CORO

Il 7 settembre il primo appuntamento dopo la pausa estiva, il coro ha accompagnato la funzione religiosa, celebrata in lingua friulana, presso la sede del Fogolâr Furlan di Limbiate, adiacente alla nostra sede.

A seguire il 2 ottobre si è esibito ad Arese per i festeggiamenti del 25° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini, in una serata che ha proposto uno spettacolo composto da letture, dedicate al cappello alpino, intervalla-



Domenica 12 ottobre la S. Messa presso la chiesa parrocchiale di Lainate per il 50° anniversario di costituzione del locale Gruppo Alpini.

La domenica seguente sempre una S. Messa a favore dell'AVIS di Varedo per celebrare il 65° anniversario della sua costituzione.

Il 22 novembre la S. Messa vespertina presso la parrocchiale di Bollate per i

te dai canti scelti tra i brani del proprio repertorio adatti ai testi del racconto.

E' stata l'ultima volta che ho visto Vittorio Mucci, seduto in platea in prima fila, un po' appartato sul lato destro del palco. A fine spettacolo sono andato a salutarlo, non immaginavo nemmeno che sarebbe stata l'ultima volta che l'avrei visto. Ho trovato un uomo estremamente provato dalla recente perdita della sua adorata moglie. Nei primi giorni di quest'anno è andato a raggiungerla per riformare in cielo la bella coppia che era qui in terra.



defunti del Gruppo Alpini, evento questo che onoriamo da diversi anni.

Domenica 14 dicembre il tradizionale concerto di canti natalizi con il coro parrocchiale presso la chiesa di san Giorgio a Limbiate.

Due giorni dopo, presso il salone del centro anziani di Muggiò con un concerto di canti alpini, popolari e natalizi a favore del CAI Club Alpino Italiano di Muggiò.

Al termine saluti ed auguri per ritrovarci pronti per gli impegni del nuovo anno.

LA NOTTE DI NATALE

Dopo la parentesi dello scorso anno, il nuovo parroco era appena arrivato e noi, non sapendo comportarci, abbiamo temporeggiato.

Quest'anno su precisa richiesta di don Massimo, il nuovo parroco, ci siamo attivati per organizzare la distribuzione di panettone, pandoro, vin brulè e tè caldo ai fedeli al termine della S. Messa solenne della mezzanotte di Natale

Quest'anno, causa pioggia, per evitare di montare i gazebo sul piazzale della chiesa, il parroco ci ha consentito, anzi lo ha proposto lui, di piazzarci nello spazio tra il portone esterno e il portale interno della chiesa.

Certamente è stata una soluzione che abbiamo condiviso, montare i gazebo sotto la pioggia può andare bene, ma è lo smontarli bagnati che crea anche problemi di stivaggio, una volta riportati in sede vanno stesi e asciugare.

Inoltre la gente avrebbe dovuto fermarsi sotto la pioggia, seppur lieve, per consumare panettone e vin brulè, cosa questa non appro-

priata, probabilmente si sarebbero fermati in pochi.

In sede, nella nostra baita, abbiamo preparato quanto necessario, vin brulè, tè, vassoi con le fette di panettone e pandoro, che con il furgone dell'oratorio, in due viaggi distinti sono stati portati in chiesa.

Al termine della S. Messa abbiamo aperto i portoni interni della chiesa e i fedeli si sono avvicinati per rifocillarsi con quanto da noi preparato.

Anche il parroco, don Massimo, con i suoi gravi problemi di salute è voluto partecipare a questo momento comunitario, pur relegato in carrozzina, ringraziandoci calorosamente.

Alla fine, smontato tutto e riportato tutto in baita, stanchi ma soddisfatti, tutti a casa.

Appuntamento al prossimo anno se niente cambia.

Sandro Bighellini



PROSSIMI APPUNTAMENTI



5 febbraio

Ore 21:00

Assemblea Ordinaria
del Gruppo Alpini di Limbiate



7 febbraio

Ore 18:00

S. Messa suffragio Nostri Defunti
Chiesa SS. Pietro e Paolo Varedo



1 marzo

Milano - Istituto Leone XIII

Ore 8:30

Assemblea Sezionale Ordinaria



XXV aprile

Cerimonia
anniversario
della liberazione



8-10 Maggio

A Genova
per la
97a Adunata Nazionale

COMPLEANNI

GENNAIO

1 Lucchini Patrizio
21 Bettini Elio
23 Schieppati Mauro

FEBBRAIO

7 Caldonazzo Lino
13 Nespoli Massimo
13 Valesin Liviano
19 Roncen Ivan
25 Montrasio Giovanni

MARZO

14 Voltan Gabriele
18 Veronese Jacopo
29 Di Renzo Davide
30 Ferrara Paolo